



CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

***REGOLAMENTO DEL CERIMONIALE E DELLE
SPESE DI RAPPRESENTANZA***



SOMMARIO

TITOLO I REGOLE GENERALI

Art. 1	<i>Finalità e Contenuto</i>	Pag.	4
Art. 2	<i>Attività dell'Ufficio del Cerimoniale</i>	Pag.	4
Art. 3	<i>Ordine delle precedenze nelle cerimonie pubbliche</i>	Pag.	5

TITOLO II CERIMONIE - MANIFESTAZIONI - INAUGURAZIONI - PATROCINI

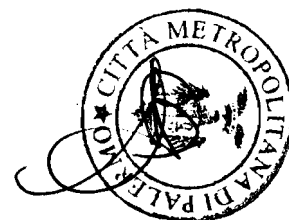
Art. 4	<i>Svolgimento della Cerimonia</i>	Pag.	5
Art. 5	<i>Cerimonie religiose</i>	Pag.	5
Art. 6	<i>Inviti alla cerimonia</i>	Pag.	6
Art. 7	<i>La Rappresentanza alle Cerimonie</i>	Pag.	6
Art. 8	<i>La Partecipazione alla Cerimonia</i>	Pag.	6
Art. 9	<i>L'assegnazione dei posti</i>	Pag.	6
Art. 10	<i>La successione dei discorsi e dei momenti della cerimonia</i>	Pag.	7
Art. 11	<i>Durata della Cerimonia</i>	Pag.	7
Art. 12	<i>Precedenze fra Regioni, Comuni e Province</i>	Pag.	7
Art. 13	<i>Regole Integrative all'Ordine delle Precedenze</i>	Pag.	7
Art. 14	<i>Le Inaugurazioni</i>	Pag.	8
Art. 15	<i>I Patrocini</i>	Pag.	8

TITOLO III VISITE UFFICIALI

Art. 16	<i>Il programma della visita ufficiale</i>	Pag.	8
Art. 17	<i>L'accoglienza</i>	Pag.	9

TITOLO IV - SOLENNITA' PUBBLICHE E PRIVATE

Art. 18	<i>La Bandiera Nazionale</i>	Pag.	9
Art. 19	<i>L'esposizione della Bandiera Nazionale all'Interno dell'Ente</i>	Pag.	10
Art. 20	<i>L'imbandieramento civile</i>	Pag.	10
Art. 21	<i>Lo Stemma</i>	Pag.	10
Art. 22	<i>Il Gonfalone</i>	Pag.	11
Art. 23	<i>La Fascia Azzurra</i>	Pag.	13
Art. 24	<i>L'Inno Nazionale</i>	Pag.	13
Art. 25	<i>Gli Onori civili</i>	Pag.	13
Art. 26	<i>L'Albo d'Onore</i>	Pag.	13
Art. 27	<i>Casi di lutto</i>	Pag.	13
Art. 28	<i>Il Lutto Pubblico</i>	Pag.	13
Art. 29	<i>Scambio di Visite tra le Autorità (Visite d'insediamento e Congedo)</i>	Pag.	14



**TITOLO V -
SPESE DI RAPPRESENTANZA**

<i>Art. 30</i>	<i>Spese di rappresentanza</i>	<i>Pag.</i>	<i>14</i>
<i>Art. 31</i>	<i>Inammissibilità delle spese di Rappresentanza</i>	<i>Pag.</i>	<i>15</i>
<i>Art. 32</i>	<i>Gestione Amministrativa e Contabile</i>	<i>Pag.</i>	<i>15</i>
<i>Art. 33</i>	<i>Disposizione finale</i>	<i>Pag.</i>	<i>15</i>



TITOLO I

REGOLE GENERALI

Art. 1 Finalità e Contenuto

Il presente regolamento disciplina l'insieme delle norme e dei principi che riguardano la vita di rappresentanza della Città Metropolitana di Palermo al fine di mantenere e di accrescere il prestigio del suo ruolo, della sua presenza e della sua immagine nel contesto sociale, a livello locale, nazionale ed internazionale nelle principali attività di carattere istituzionali, sedute e manifestazioni pubbliche, visite ufficiali, convegni, incontri, ed eventi che impongono l'attuazione di regole del cerimoniale e per garantirne l'ordinato svolgimento. Esso disciplina inoltre:

- a) *la gerarchia delle cariche pubbliche e di rilevanza pubblica*
- b) *l'impiego dello stemma, del gonfalone e della bandiera nazionale*
- c) *le festività pubbliche ricorrenti ed occasionali ed il lutto cittadino*
- d) *le spese di rappresentanza*

Art. 2 Attività dell'Ufficio del Cerimoniale

Le procedure dell'attività di rappresentanza della Città Metropolitana di Palermo vengono curate dall'Ufficio del Cerimoniale, che ha cura di organizzare uno scadenziario aggiornato degli eventi che riguardano la rappresentanza ufficiale e le ricorrenze significative per l'Ente, nel rispetto del presente regolamento e delle norme di buon senso;

Per avviare e per gestire l'organizzazione del cerimoniale il Responsabile dell'Ufficio gli dovrà:

- *coordinare le attività dei soggetti interessati alla organizzazione stessa;*
- *individuare il luogo della cerimonia, i locali interessati con gli accessi, gli itinerari e le modalità di trasporto;*
- *informare, se necessario, l'autorità di pubblica sicurezza preposta per richiedere eventuali servizi d'ordine, di sicurezza, di viabilità, nonché i servizi sanitari e di protezione civile;*
- *stilare il programma e darne informazione interna ed esterna;*
- *affidare gli incarichi e disporre le presenze del personale addetto durante la cerimonia, predisporre gli inviti e disporre l'invio;*
- *accertare le adesioni, disporre il piazzamento dei posti secondo l'ordine delle precedenze;*
- *comporre il tavolo di presidenza nei convegni e nelle manifestazioni pubbliche;*
- *curare gli incontri ufficiali del Sindaco Metropolitan, sia nelle sedi Istituzionali dell'Ente che all'esterno con autorità civili, militari e religiose;*
- *organizzare eventi, cerimonie, convegni e manifestazioni che coinvolgono il Sindaco Metropolitan;*

- *predispone le istruzioni relative alla presenza del Gonfalone in manifestazioni pubbliche ed eventi di varia natura istituzionale ed all'esposizione delle bandiere e all'uso dei simboli di Stato;*
- *istruire le richieste di patrocinio a titolo gratuito ed a titolo oneroso;*
- *acquisizione e gestione di beni e servizi per le attività di rappresentanza.*

Art. 3 Ordine delle precedenze nelle cerimonie pubbliche

L'Ordine delle precedenze tra le cariche pubbliche è disciplinato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 2006 e dal successivo aggiornamento del 16 aprile 2008, in materia di cerimoniale e di precedenze tra cariche pubbliche.

Le precedenze fra istituzioni, fra cariche e fra simboli sono definite da:

- a) l'ordine protocollare in base alla valenza ordinamentale dell'Istituzione, della carica o del simbolo;
- b) criteri ausiliari (utilizzabili quando non esista un ordine protocollare degli enti o essi abbiano lo stesso rango); sono tali l'anzianità o l'ordine alfabetico. L'anzianità può essere oggettiva se riferita alla nascita dell'ente o soggettiva se riferita all'assunzione della carica del titolare. L'ordine alfabetico può essere oggettivo se riferito all'ente, soggettivo se riferito al titolare;
- c) criterio residuale (in mancanza degli altri criteri), è basato sull'anzianità anagrafica del titolare della carica.

TITOLO II

CERIMONIE - MANIFESTAZIONI - INAUGURAZIONI - PATROCINI

Art. 4 Svolgimento della Cerimonia

Per le manifestazioni civili, il Sindaco Metropolitano si reca nel luogo dell'evento e nell'orario convenuti assicurando la presenza del Gonfalone dell'Ente, accompagnato dai commessi in uniforme di gala. Le cerimonie relative alle Festività Nazionali del 25 Aprile, 2 giugno, 4 novembre si svolgono con le modalità definite in accordo con gli organismi territoriali di riferimento, ed ove previsto presenza il corteo solenne con a capo le autorità predisposte secondo l'ordine delle precedenze.

Art. 5 Cerimonie religiose

Quando la rappresentanza della Città Metropolitana di Palermo prende parte a cerimonie religiose in Chiesa, il gonfalone starà alla destra dell'altare (alla sinistra per chi guarda dal fronte). Ai rappresentanti è richiesto un abbigliamento consono all'evento.



Art. 6 Inviti alla Cerimonia

Gli invitati sono scelti in base alla natura della manifestazione ed alle finalità che il promotore intende realizzare. Spetta, in base a ciò, al Responsabile dell'Ufficio del Cerimoniale proporre un elenco di invitati designati congiuntamente in relazione dell'evento.

Degli invitati va predisposto un primo elenco alfabetico per annotare le risposte di adesione ed i dinieghi. Va quindi predisposto un elenco in ordine gerarchico che sarà utilizzato per il piazzamento preliminare dei posti, ed un elenco alfabetico finale di coloro che hanno confermato, sul quale verrà aggiunta l'indicazione del posto assegnato a ciascuno. Quest'ultimo consentirà di accompagnare l'ospite o di dare indicazione sulla collocazione del posto in sala.

L'invitato deve ricevere l'invito con congruo anticipo: minimo dieci giorni prima, la persona invitata può accogliere o declinare l'invito. In entrambi i casi è norma di cortesia dare risposta tempestiva all'invitante. Gli inviti ai quali non si è data risposta entro 48 ore dalla cerimonia si intendono non accolti.

Art. 7 La Rappresentanza alle Cerimonie

Nelle cerimonie ufficiali, il titolare della carica o dell'organo invitato in rappresentanza dell'Ente cui appartiene, avrà cura di delegare, in caso di indisponibilità, un proprio rappresentante scelto fra i suoi pari rango o fra i suoi vicari.

Della delega deve essere data notizia all'invitante. Il rappresentante prende posto in coda alle autorità dello stesso rango del rappresentato.

Art. 8 La Partecipazione alla Cerimonia

L'invitato, dopo aver confermato la propria presenza, avrà cura di giungere puntualmente alla manifestazione. L'invito è sempre personale. Non è ammesso pertanto di estenderlo ad altra persona, come non è ammesso farsi accompagnare nei casi non previsti.

Art. 9 L'Assegnazione dei posti

Fra due posti a sedere vicini, il posto d'onore è quello di destra (per chi siede, ovvero il lato sinistro per chi guarda dal di fronte). Fra tre posti quello d'onore è nel mezzo, il secondo è alla destra di chi siede, ed il terzo a sinistra e così via proseguendo. Nelle manifestazioni ufficiali, la personalità ospitante e gli oratori siedono al tavolo della presidenza e parlano dal leggio o podio od anche dal tavolo. Gli invitati siedono in platea, compresi gli oratori. Nelle manifestazioni all'aperto le Autorità prendono posto su un palco o su una pedana, gli invitati prendono posto di fronte. Il promotore della manifestazione si colloca alla sinistra delle autorità di maggior rango. Se è presente il pubblico l'area d'onore va transennata.



Art. 10 La successione dei discorsi e dei momenti della Cerimonia

La cerimonia non inizia se non quando la personalità di rango più elevato ha raggiunto il suo posto. La personalità giunge per ultima e si congeda per prima, il numero dei discorsi deve essere incluso nel programma. L'introduzione è del responsabile dell'organizzazione seguito dal saluto delle autorità locali e gli interventi ufficiali.

Art. 11 Durata della Cerimonia

La cerimonia ufficiale deve avere una durata contenuta, occorrerà pertanto, fissare il tempo di ciascun discorso e di ogni altro momento della cerimonia. Se la manifestazione, in ragione dei suoi contenuti deve protrarsi, ciò avviene al termine della parte ufficiale.

Art. 12 Precedenze fra Regioni Comuni e Province

L'ordine di precedenza tra le Regioni è determinato dalla data della loro costituzione, che non corrisponde all'ordine su base geografica stabilito dall'art. 131 della Costituzione. Infatti sono istituite per prime le regioni a Statuto Speciale e dal 1971 le regioni a Statuto Ordinario.

L'ordine tra le Province è quello alfabetico, con precedenza alle provincie sede di capoluogo di Regione. Nelle Cerimonie dove intervengono più Sindaci è preferito il seguente ordine:

- a) *Sindaco della Città in sede (Palermo)*
- b) *Sindaci della Città capoluogo di regione in ordine alfabetico delle città*
- c) *Sindaci della città capoluogo di provincia*
- d) *Altri Sindaci in ordine alfabetico dei Comuni*

Art. 13 Regole integrative all'ordine delle precedenze

Se alla cerimonia interviene una delle alte Cariche dello Stato (*Presidente della Repubblica, Presidente di una Camera, Presidente del Consiglio dei Ministri, Presidente della Corte Costituzionale o altre cariche dello Stato*) a loro va riservata una poltrona centrale della prima fila (se vi è un corridoio centrale la poltrona è sistemata sul corridoio, che rimarrà libero alle spalle dell'autorità intervenuta).

Nelle cerimonie ufficiali in cui interviene un'alta Carica dello Stato il protocollo è curato dal rispettivo cerimoniale, coadiuvato da quello dell'Ente.

I Cardinali della Chiesa Cattolica seguono d'importanza immediatamente il Capo dello Stato.

Per tutte le cariche dello Stato si deve fare riferimento all'ordine delle precedenze previsto dal Protocollo di Stato. Tuttavia, la natura della manifestazione o il ruolo particolare di taluno può consentire una collocazione diversa rispetto all'ordine delle precedenze.

Fra gli appartenenti alla stessa qualifica ha la precedenza il più anziano nella carica e, a parità, il più anziano d'età.

A parità di rango hanno precedenza gli stranieri e chi è ospitato per la prima volta. Nel caso in cui non si possa ricorrere ad alcuna precedenza si può ricorrere all'ordine alfabetico degli Enti partecipanti.



Il consorte segue il coniuge, salvo nelle manifestazioni ufficiali formali ove prende il posto subito dopo i pari rango del coniuge, se non vi è un settore destinato ai consorti.

Tutti gli altri invitati, che non rientrano nell'ordine delle precedenze, prendono posto secondo l'ordine di arrivo, salvo il criterio ausiliario dell'età.

Se nel corso di una cerimonia vi è una premiazione di rilievo sarà bene disporre i premiati ed giurati, distintamente, in posizione separata dagli altri invitati.

Art. 14 Le Inaugurazioni

Le inaugurazioni consentono le presentazioni di nuovi beni o prodotti di nuova realizzazione. La cerimonia va organizzata sul luogo ove si trova l'opera da inaugurare.

L'area interessata può essere decorata con bandiere, festoni, e dal Gonfalone.

Se viene prevista la benedizione del bene o delle opere, all'Officiante sarà riservata una posizione avanzata. Segue il taglio del nastro, lo strappo del velo o altra forma di simbolica apertura o scoprimento, che dà il senso del primo accesso o dell'inizio di un'opera. Al termine di tale atto può essere intonato l'Inno Nazionale. A conclusione, ove possibile, verrà offerto un rinfresco.

Art. 15 I Patrocini

Allo scopo di perseguire un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, di mantenere ed accrescere il proprio prestigio, la Città Metropolitana di Palermo assicura la propria presenza istituzionale nel contesto sociale del territorio.

Per iniziative senza scopo di lucro, che abbiano ricaduta sulla comunità metropolitana e che siano ritenute meritevoli per la rilevanza e che abbiano finalità sociali, culturali, artistiche, storiche, sportive, scientifiche ed umanitarie, con decreto del Sindaco Metropolitano, viene concesso al soggetto proponente il patrocinio a titolo gratuito od a titolo oneroso nonchè l'autorizzazione all'utilizzo del logo dell'Ente.

La concessione di patrocinio comporta l'onere in capo al richiedente di esporre su tutto il materiale pubblicitario dell'iniziativa il logo della Città Metropolitana di Palermo e la dicitura "con il patrocinio della Città Metropolitana di Palermo".

TITOLO III VISITE UFFICIALI

Art. 16 Il Programma della visita ufficiale

Il Responsabile dell'Ufficio del Cerimoniale deve redigere puntualmente il programma delle visite ufficiali, con l'indicazione dei tempi e dei luoghi e dei partecipanti ufficiali.



Se l'incontro o gli incontri avvengono nell'ambito di una visita articolata è d'uopo concepire il programma della visita prevedendo momenti di pausa e, se gli ospiti non sono della Città, possono essere inseriti momenti turistici.

Il programma va concordato preventivamente con gli ospiti., ed è tradotto nella lingua dell'ospite, se straniero, e contiene inoltre ogni notizia, riferimento e recapito utile.

Incontri e visite di Capi di Stato e di Governo sono disciplinati dal Protocollo di Stato.

Art. 17 L' Accoglienza

Gli incontri ufficiali della Città Metropolitana di Palermo avvengono di solito nella sede Istituzionale e di Rappresentanza di Palazzo Comitini, l'ospite è ricevuto dal Sindaco Metropolitan ed accolto dal Responsabile dell'Ufficio del Cerimoniale al portone.

Se l'ospite non viene dalla stessa città, il Sindaco invierà all'aeroporto un proprio rappresentante con il compito dell'accoglienza. Questi porgerà all'ospite il programma della visita e le informazioni utili.

Si disporrà, inoltre, l'accompagnamento in autovettura per l'arrivo, la partenza e gli spostamenti ufficiali.

TITOLO IV SOLENNITA' PUBBLICHE E PRIVATE

Art. 18 La Bandiera Nazionale

La Legge n°22 del 5 febbraio 1998 ed il Decreto del Presidente della Repubblica n°121 del 7 aprile 2000 sanciscono che la Bandiera Nazionale, insieme a quella Europea, va esposta in permanenza su tutti gli edifici pubblici congiuntamente a quella dei rispettivi Enti territoriali.

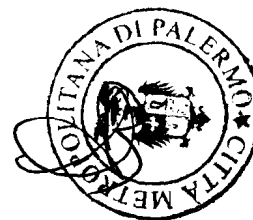
la Bandiera ha di norma le seguenti misure:

per esterno: 300 cm x 200 cm o 450 cm x 300 cm; l'asta da balcone è lunga preferibilmente 3,5 m. o 4,0 m. e l'asta da terra 8 m.

per interni: 150 cm x 100 cm; l'asta da interno è oltre 2,5 m.

Le bandiere vanno esposte in buono stato, in posizione confacente e su di esse e sull'asta che le reca non possono essere applicate figure, scritte o lettere d'alcun tipo, sia che è esposta all'interno che all'esterno. Se la Bandiera Nazionale è esposta insieme ad altre ad essa spetta il posto d'onore a destra (se sono due) o al centro (se sono di più). Deve inoltre essere issata per prima ed ammainata per ultima.

Quando si riceve un ospite straniero (in forma ufficiale), va esposta la bandiera straniera a fianco della bandiera italiana. Per ragioni di cortesia ed in conformità alla consuetudine, nello stretto periodo



della visita, alla bandiera straniera può essere ceduto il posto d'onore, se l'autorità in visita ha rango pari o superiore al padrone di casa.

Art. 19 L'esposizione della Bandiera Nazionale all'interno dell'Ente

La Bandiera Nazionale è esposta, unitamente a quella Europea, a quella della Regione Siciliana all'interno dei seguenti locali:

- Ufficio di Rappresentanza del Sindaco Metropolitanano;
- Sala Martorana sede del Consiglio Metropolitanano;
- Ufficio del Segretario Generale;
- Ufficio del Direttore Generale;
- Uffici dei Direttori di ogni singola Direzione.

Le bandiere sono esposte su aste a terra, alle spalle ed a destra della scrivania del titolare della carica.

Art. 20 L'Imbandieramento civile

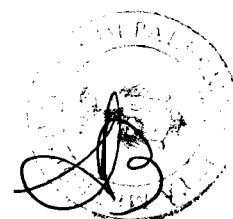
Oltre ai casi d'imbandieramento permanenti civili previsti dalla legge per taluni edifici, la bandiera Nazionale, quella Europea e quella della Regione Sicilia, vanno esposte sui pubblici edifici in occasione delle seguenti ricorrenze:

7 gennaio	Anniversario del primo Tricolore
27 gennaio	Giornata della Memoria
11 febbraio	Patti Lateranensi
17 marzo	Giornata dell'Unità Nazionale della Costituzione, Inno e Bandiera
25 aprile	Liberazione del Nazifascismo
1 maggio	Festa del Lavoro
9 maggio	Giornata d'Europa
2 giugno	Festa della Repubblica
4 ottobre	San Francesco e Santa Caterina Patroni d'Italia
24 ottobre	Giornata della Nazioni Unite (con Bandiera dell'ONU)
4 novembre	Festa dell'Unità Nazionale e Festa delle Forze Armate

Inoltre la Bandiera Nazionale e quella Europea, vanno esposte in altre ricorrenze e solennità secondo le direttive emanate caso per caso dal Presidente del Consiglio dei Ministri e in ambito locale dal Prefetto.

Art. 21 Lo Stemma

La Città Metropolitana di Palermo ha come segno distintivo della propria personalità giuridica lo Stemma concesso con Regio Decreto da Vittorio Emanuele III Re D'Italia, il 9 agosto 1910, ed approvato dalla Consulta Araldica.



Lo Stemma dell'Ente è costituito da uno scudo a "cartiglio", accollato all'aquila della città di Palermo, nera, con il volo (le ali) abbassato, sormontata da una corona aurea tempestata da gemme ed ornata di due ramoscelli incrociati: un ramoscello d'ulivo, simbolo di pace, ed uno di quercia, simbolo della forza.

Lo scudo è inquartato in quattro quarti (diviso in quattro riquadri) ciascuno dei quali rappresenta una vasta area del territorio della Città Metropolitana. Il primo di Palermo (di rosso all'aquila coronata d'oro al volo abbassato); il secondo di Termini (d'argento alla figura di San Calogero, con abiti da eremita, con bastone nella destra, posto in maestà, sostenuto da un monte roccioso, il tutto al naturale); il terzo di Cefalù (mareggiato di argento e di azzurro, con tre cefali ordinati in pergole, abboccanti un pane, il tutto d'oro); il quarto di Corleone (d'Azzurro al leone d'oro, tenente con le branche anteriori un cuore rosso).

L'uso dello stemma, da parte di soggetti privati, persone fisiche o giuridiche, deve essere preventivamente autorizzato dal Sindaco Metropolitan. Qualora si ravvisi l'improprietà dell'uso dello stemma, il Sindaco può revocarne l'autorizzazione all'uso.

Lo stemma viene riprodotto su tutti gli atti d'ufficio, sui manifesti pubblici, su atti e documenti relativi a manifestazioni promosse direttamente, compartecipate o patrocinata dall'Ente, sulle targhe murali nelle sedi degli uffici dell'Ente, sugli automezzi, sulle targhe, sulle medaglie e su altri oggetti di rappresentanza.

Art. 22 Il Gonfalone

Il Gonfalone è di colore rosso amaranto con inciso lo stemma dell'Ente, ed è collocato e custodito presso la Sede Istituzionale della Città Metropolitana di Palermo. Il 10 Marzo del 2006 al Gonfalone dell'Ente è stata conferita la Croce al Merito Melitense del Sovrano Militare Ordine di Malta. Il Sindaco Metropolitan stabilisce la partecipazione del Gonfalone alle manifestazioni pubbliche, ricorrenze e cerimonie valutandone la conformità ai fini pubblici ed agli interessi collettivi dei quali la Città Metropolitana è depositaria.

Il Gonfalone viene esposto in sedi diverse dai locali dell'Ente soltanto in occasione di cerimonie solenni ed ufficiali cui la Città Metropolitana partecipa nella sua veste istituzionale, nonché in quelle in cui partecipa per consolidata tradizione. Nelle cerimonie civili e patriottiche il Gonfalone deve essere collocato in testa al corteo, riservando il posto d'onore alle bandiere decorate al valor civile e militare.

La partecipazione del Gonfalone in altre commemorazioni e celebrazioni, nonché in occasione di esequie di personaggi di spicco, ovvero di amministratori dell'Ente in carica o cessati, è subordinata all'autorizzazione del Sindaco Metropolitan.

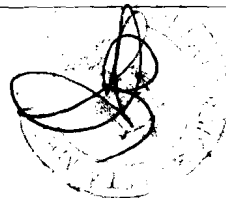
Durante l'esposizione in funzioni pubbliche il Gonfalone deve essere sempre accompagnato dai commessi in uniforme di gala. Quando l'esposizione avviene in forma fissa, due commessi devono essere disposti, durante tutta la durata dell'esposizione stessa, ai lati del medesimo.



Il Gonfalone esposto in cerimonie di lutto reca due nastri di velo nero annodati all'estremità superiore dell'asta. Qualora sia esposto insieme alla Bandiera nazionale, il Gonfalone è collocato a sinistra e più in basso rispetto alla bandiera nazionale. Esso avrà sempre la precedenza rispetto ai gonfaloni ed altri vessilli dei comuni o di associazioni.

Può essere disposta la partecipazione del Gonfalone della Città Metropolitana di Palermo, accompagnato dal Sindaco Metropolitan o da altro rappresentante dell'Ente da lui delegato, munito di fascia azzurra, alle seguenti celebrazioni:

06 Gennaio	Anniversario Eccidio Piersanti Mattarella
27 Gennaio	Giorno Memoria Olocausto
13 Aprile	Festa della Polizia di Stato
25 Aprile	Anniversario Festa della Liberazione
23 Maggio	Anniversario Eccidio Giovanni Falcone e della scorta
02 Giugno	Festa Proclamazione Della Repubblica
05 Giugno	Anniversario Fondazione dell'Arma dei Carabinieri
15 Giugno	Cerimonia di resa Onori Militari alle salme dei caduti siciliani della II Guerra Mondiale
21 Giugno	Anniversario Fondazione della Guardia di Finanza
14 Luglio	Festa Santa Rosalia – Processione Religiosa - Patrona della Città di Palermo
15 Luglio	Celebrazione Religiosa – Festino Santa Rosalia
19 Luglio	Anniversario Eccidio Paolo Borsellino e della scorta
21 Luglio	Anniversario Eccidio Boris Giuliano
28 Luglio	Anniversario Eccidio Beppe Montana
29 Luglio	Anniversario Eccidio Rocco Chinnici
02 Agosto	Anniversario della Strage alla Stazione di Bologna
03 Agosto	Anniversario Eccidio Cassarà -Montana -Antiochia
06 Agosto	Anniversario Eccidio Gaetano Costa
11 Agosto	anniversario Eccidio Paolo Giaccone
27 Agosto	Anniversario della morte del Vigile del Fuoco Nicolino Billitteri
29 Agosto	Anniversario Eccidio Libero Grassi
03 Settembre	Anniversario Eccidio Prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro
04 Settembre	Celebrazione Religiosa in onore di Santa Rosalia
10 Settembre	Anniversario Eccidio Maresciallo Ievolella
15 Settembre	Anniversario Eccidio Padre Puglisi
25 Settembre	Anniversario Eccidio Cesare Terranova
08 ottobre	Anniversario Eccidio Mico Geraci
19 ottobre	Anniversario Strage del Pane
02 Novembre	Commemorazione dei Defunti
04 Novembre	Festa delle Forze Armate e Caduti per la patria



Art. 23 La Fascia Azzurra

La fascia è il distintivo della carica del Sindaco Metropolitano. E' di colore azzurro con lo Stemma della Repubblica e lo Stemma dell'Ente, da portare a tracolla sulla spalla destra.

L'uso della fascia azzurra è strettamente riservato alla persona del Sindaco Metropolitano, il quale può farsi rappresentare in via eccezionale da un suo delegato.

La fascia va indossata nelle occasioni di cerimonie pubbliche ufficiali in cui l'Ente è ufficialmente rappresentato, per consentire l'immediata riconoscibilità del Sindaco Metropolitano o del suo delegato.

Art. 24 L' Inno Nazionale

Durante l'esecuzione dell'Inno Nazionale, le autorità civili e tutti i presenti sono in piedi, fermi, con le braccia distese lungo il corpo in posizione analoga all' "attenti militare".

Se si vuole manifestare la propria devozione all'inno nazionale ed a ciò che esso simboleggia, potrà essere portata la mano destra sul cuore.

Se si eseguono più inni nazionali, l'inno italiano viene eseguito per ultimo, per ragioni di ospitalità.

Art. 25 Gli Onori Civili

L'Ente può tributare onori particolari a soggetti o ad enti di riconosciuta rilevanza pubblica, intitolando vie e piazze o edifici pubblici o istituti o erigendo monumenti o affiggendo lapidi commemorative.

Le delibere che dispongono onori di tale natura devono essere motivate da ragioni conformi ai valori stabiliti dalla Carta costituzionale e ai principi universali di libertà, democrazia e diritto.

Art. 26 L'Albo d'Onore

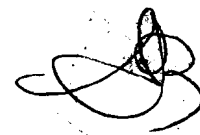
Alle personalità in visita viene chiesta la cortesia di apporre la propria firma sul libro d'onore, prima di lasciare la sede. Il Responsabile dell'Ufficio del Cerimoniale ha pertanto cura di custodire ed aggiornare il libro con l'indicazione dei sottoscrittori, l'occasione e la data.

Art. 27 Casi di Lutto

In occasione dei funerali di Amministratori, nonché del Segretario Generale, del Direttore Generale, deceduti durante la permanenza in carica, l'Ente partecipa ai funerali con il Gonfalone.

Art. 28 Il Lutto Pubblico

Per eventi luttuosi che riguardano alcune cariche pubbliche nazionali o straniere o per fatti che coinvolgano tragicamente l'intera collettività o parte di essa, può essere deliberato il lutto pubblico.



Le forme di manifestazione del lutto sono graduabili. La Bandiera Nazionale ed Europea e la Bandiera della Regione Siciliana devono essere esposte a mezz'asta sugli edifici pubblici. Alle bandiere possono essere adattate due strisce di velo nero (obbligatorie per le bandiere portate nelle pubbliche cerimonie funebri). Possono essere deliberate in aggiunta, altre forme di manifestazioni come un minuto di raccoglimento.

Art. 29 Scambio di Visite tra le Autorità. (Visite di Insediamento e Congedo)

L'Autorità o la carica rappresentativa dell'Ente all'atto di assumere o lasciare l'incarico è opportuno che renda visita di cortesia alle altre cariche (o ne riceva la visita) allo scopo di stabilire, o concludere un rapporto cordiale ed immediato. Le visite vengono effettuate iniziando dall'autorità più elevate ed hanno luogo nelle rispettive sedi Ufficiali.

TITOLO V

SPESE DI RAPPRESENTANZA

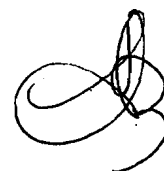
Art. 30 Spese di Rappresentanza

Sono spese di rappresentanza quelli derivanti dagli obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'Ente, o ai doveri di ospitalità specie in occasione di visite di personalità o delegazioni italiane o straniere, e di incontri, convegni, congressi, manifestazioni, iniziative, cerimonie e ricorrenze.

Tali spese devono essere rigorosamente giustificate e documentate con l'esposizione dell'interesse istituzionale perseguito ed assicurano la massima trasparenza e conoscibilità nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza, ed economicità ed in coerenza con il prestigio della Città metropolitana di Palermo e con la necessità di promuovere nei confronti della cittadinanza, i valori connessi alle istituzioni ed all'ordinamento democratico.

Costituiscono spese di rappresentanza quelle relative alle seguenti iniziative, quando sussiste un interesse dell'Amministrazione:

- a) ospitalità offerta in particolari occasioni, rientranti fra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale e politica;
- b) colazioni di lavoro, giustificati con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono cariche ufficiali;
- c) offerta di omaggi simbolici, prodotti tipici del territorio, in occasione di visite ufficiali (delegazioni, autorità e personalità);
- d) inviti, opuscoli, manifesti, cataloghi mostre, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, rinfreschi, in occasione di cerimonie e manifestazioni promosse dall'Ente e in occasione di rapporti Ufficiali tra Organi dell'Ente ed Organi di altre amministrazioni pubbliche;



- e) commemorazioni ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze, necrologi e omaggi floreali;
- f) cura di allestimenti (imbandieramenti, illuminazione, service audio/video, montaggio palchi, addobbi floreali), consegna o invii di omaggi (medaglie, targhe, coppe, da concedere in occasioni di gare e manifestazioni);
- g) organizzazioni di mostre, convegni, tavole rotonde, in quanto riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative.

Art. 31 Inammissibilità delle spese di Rappresentanza

Non rientrano tra le spese di rappresentanza:

1. oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
2. colazioni di lavoro per dipendenti e amministratori dell'ente in occasione del normale svolgimento dell'attività amministrativa;
3. di ristorazione con soggetti politici, sindacali, ed altri amministratori pubblici i cui incontri risultano privi del carattere di rappresentanza;
4. spese in generale che esibiscono una carenza di documentazione giustificativa, o che pur in presenza di essa non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'art.30.

Art. 32 Gestione Amministrativa e Contabile

Lo stanziamento per le spese di rappresentanze viene determinato annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione nei limiti previsti dalle disposizioni legislative in vigore ed assegnato nel piano esecutivo di gestione al dirigente competente.

Le spese di rappresentanza sono impegnate e liquidate, sulla base di idonea documentazione dal competente responsabile. La determinazione d'impegno deve contenere una dichiarazione attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta.

Per motivate esigenze organizzative e di urgenza, le spese di rappresentanza possono essere anticipate dall'Economo secondo la disciplina prevista dal Regolamento per gli acquisti di economato e di cassa della Città Metropolitana di Palermo.

Art. 33 Disposizione finale

Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line.





CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE n. 79 DELL'19.08.2021

L'anno duemilaventuno il giorno 19 del mese di Agosto si è riunito in audioconferenza il Collegio dei Revisori dei Conti, Sono presenti il Presidente, Nicola Mogavero, ed i componenti, Maria Calabrò e Francesco Nuccio.

Il Collegio dà atto di avere acquisito in data 18/08/2021 la proposta di deliberazione per il Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Metropolitano del 30.7.2021-, a firma del Responsabile del Procedimento, Luciano Briganti – avente ad oggetto “*Approvazione Regolamento del cerimoniale e delle spese di rappresentanza*”.

La citata proposta di deliberazione è corredata di documentazione a supporto e del parere di regolarità tecnica espresso il 30 luglio 2021, a firma dell' Ing. A. Busciglio. Il parere contabile **non è dovuto** in assenza di oneri per l'Amministrazione, come da relativa attestazione del Ragioniere generale, Dott. Massimo Bonomo, resa il 4.8.2021.

Il Collegio, richiama per economia espositiva quanto esposto in narrativa della proposta in esame, prende atto di quanto segue:

- l'Ente, giusta Delibera del Consiglio Provinciale n. 294/3/C del 31/10/95, dispone di specifico Regolamento riguardante la “*Disciplina delle attività e delle spese di rappresentanza e degli interventi rappresentativi in manifestazioni e convegni. Uso dei simboli della Provincia*”;

- nello specifico tale Regolamento riguarda la disciplina delle attività di rappresentanza e relative spese, la concessione di patrocini da parte dell'Ente secondo tipologia (patrocini gratuiti e onerosi) ed infine l'uso dei simboli della, allora, Provincia Regionale di Palermo (stemma, gonfalone, ecc.);

- nel corso del tempo è emersa la necessità di aggiornare tale Regolamento e di ampliarlo attraverso un documento di natura organizzativa e regolamentativa che potesse contenere l'insieme delle norme e dei principi riguardanti la vita di rappresentanza ufficiale, le sedute e le manifestazioni pubbliche, le visite ufficiali, gli incontri, gli eventi vari che impongono l'attuazione di regole di cerimoniale, al fine di garantirne l'ordinato svolgimento.

Ciò posto, il Collegio, preso atto:

- della normativa nazionale che disciplina le medesime materie, con particolare riferimento: alla Legge 5 febbraio 1998 n. 22, recante: "Disposizioni generali sull'uso della bandiera della Repubblica Italiana e di quella dell'Unione Europea"; al Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2000 n. 121, recante: "Regolamento del Governo sull'uso delle bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea da parte delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti Pubblici";

- della L.R. n.1 del 4 gennaio 2000 di "Adozione della bandiera della Regione e disposizioni sulle modalità di uso ed esposizione" ed al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 Aprile 2006 recante "Disposizioni generali in materia di cerimoniale e di precedenza fra le cariche pubbliche" e del successivo aggiornamento del 16 Aprile 2008;

Visti:

La Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

La L.R. 10/91 e ss.mm.ii.;

Il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii.; La L.R. 15/2015 e ss.rum.ii.;

D.P.C.M. del 14/04/2006;

Lo Statuto dell'Ente

il citato parere favorevole di regolarità tecnica ,
limitatamente alle proprie competenze, esprime
parere favorevole
alla proposta esaminata.

Il Collegio, invita l'Ente, ciascuno secondo le rispettive competenze, a dare corso ai
relativi adempimenti inerenti e conseguenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Documento firmato digitalmente

Il Collegio dei Revisori:
Presidente, Nicola Mogavero
Componente, Maria Calabrò
Componente, Francesco Nuccio



GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 23/08/2021 06:44:23 UTC

File verificato: Z:\Download\VERB 79 cerimoniale.pdf(1).p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1 : MOGAVERO NICOLA
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 23/08/2021 06:44:21 UTC)
Verifica di validità Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 23/08/2021
online: 06:00:34 UTC

Dati del certificato del firmatario MOGAVERO NICOLA :

Nome, Cognome: MOGAVERO NICOLA
Numero identificativo: 20328220
Data di scadenza: 01/09/2022 23:59:59 UTC
Autorità di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 , ArubaPEC S.p.A. , Certification AuthorityC , IT ,
Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Firmatario 2 : CALABRO' MARIA
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 23/08/2021 06:44:21 UTC)
Verifica di validità Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 23/08/2021
online: 06:00:34 UTC

Dati del certificato del firmatario CALABRO' MARIA :

Nome, Cognome: CALABRO' MARIA
Numero identificativo: 19693698
Data di scadenza: 11/03/2022 23:59:59 UTC
Autorità di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 , ArubaPEC S.p.A. , Certification AuthorityC , IT ,



GoSign - Esito verifica firma digitale

Identificativo del CPS:

OID 1.3.0.1.4.1.29741.1.1.1

Firmatario 3 : NUCCIO FRANCESCO
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 23/08/2021 06:44:21 UTC)
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 23/08/2021 05:30:00 UTC

Dati del certificato del firmatario **NUCCIO FRANCESCO** :

Nome, Cognome: NUCCIO FRANCESCO
Organizzazione: NON PRESENTE
Numero identificativo: 20141495576
Data di scadenza: 25/11/2022 22:59:59 UTC
Autorità di certificazione: InfoCert Firma Qualificata 2 , INFOCERT SPA ,
IT ,
07945211006 ,
Documentazione del certificato (CPS): <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.36.1.1.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.24.1.1.2
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2

Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale è adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2020 I
P.IVA 07945211006